SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00275389
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa a colori
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scena familiare
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Ca' Pesaro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce, 2076
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'Arte Orientale
LDCS - Specifiche	Collezione Bardi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	3563
INVD - Data	1986
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	10958
INVD - Data	1924
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1812
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1812
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Kikugawa Eizan
AUTA - Dati anagrafici	1787/ 1867
AUTH - Sigla per citazione	00001386
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ xilografia
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	388
MISL - Larghezza	263
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989
RSTE - Ente responsabile	SBASVE
RSTN - Nome operatore	Pace M.C.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: donna; bambino. Oggetti: ombrello; scatola per scrivere; pennello.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	KIKUGAWA EIZAN HITSU/ Pennello di Kikugawa Eizan

ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in alto a sinistra
ISRI - Trascrizione	FURYU YUKI NO ASOBI/ Elegante divertimento conla neve
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Nishimura Yohachi
STMP - Posizione	in basso a sinistra
STMD - Descrizione	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Kiwame (esaminato)
STMP - Posizione	in basso a sinistra
STMD - Descrizione	ideogrammi inscritti in un cerchio
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Murataya Jirobei
STMP - Posizione	in basso a sinistra
STMD - Descrizione	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Al Museo Nazionale di Tokyo è conservato il trittico completo (inv. nn. 7430, 7421 e 7422), raffigurante su ogni stampa una madre con un bambino o una bambina in un giardino raffinato con una lanterna di pietra e un albero di susino fiorito. Nella presente stampa, mentre nevica, un bambino tiene un suzuribako (nécessaire per scrivere) in cui la madre sta stemperando un bastoncino d'inchiostro per ultimare la faccia del fantoccio di neve a destra. La donna, che ha lasciato per terra un ombrello chiuso, si è messa sulla testa un asciugamano, trattenendone un lembo fra i denti, mentre il bambino porta un largo cappello.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBASVE s51200
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kondo E.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00000169
BIBN - V., pp., nn.	p. 135
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 50
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il mondo di Eizan
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	1989
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il mondo di Eizan
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1990
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Kondo E.
FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Boro A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Riva E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	Il suzuri, pietra in cui si stempera l'inchiostro di china, è di origine cinese. Già nel periodo Han (206 a.C. - 222 d.C.) si scioglievano polveri o palline di inchiostro grandi come pastiglie in un blocco sottile di ardesia di forma rettangolare. Nei secoli III e IV si iniziò a frabbricare un suzuri a forma di piatto in tegola o in ceramica, e anche l'inchiostro assunse la forma attuale di bastoncino stemperato nel

OSS - Osservazioni	suzuri. Questo oggetto arrivò in Giappone già nei secoli IV-V, e nel periodo Nara (645-782) se ne usavano di ceramica con forma ovale. Il suzuribako (contenitore del suzuri) è invece originario del Giappone, dal momento che in Cina si aveva l'abitudine di adoperare il suzuri senza il recipiente. Il primo esemplare, che probabilmente risale al IX secolo, conteneva un suzuri, un suiteki (piccolo recipiente per l'acqua), dei pennelli, un bastoncino di inchiostro, un coltello, un righello, ecc. Il suzuribako, che di rado è in legno naturale, generalmente è laccato e decorato con la tecnica makie.